I NOSTRI OCCHI SONO INCAPACI DI VEDERE LE MUTAZIONI INTERIORI

Categoria : RIFLESSIONI
Pubblicato da Alba in 8/9/2009

Sono stata in una Parrocchia di collina una domenica mattina. Durante la Santa Messa, **il Parroco ha amministrato il Battesimo ad un bimbo**, bello e tranquillo, che passava dalle braccia della mamma a quelle del papà e a quelle dei padrini. Tutto normale, dunque.Era ben vestito e sicuramente ben lavato e profumato. Così è entrato in chiesa e così è uscito, naturalmente.**I nostri occhi infatti sono incapaci di vedere l’immenso mutamento che è avvenuto in quel bambino, come in noi nel giorno del nostro Battesimo.**

Egli **è nato una seconda volta** e questa volta **come figlio di Dio**. E’ **entrato nel seno della Chiesa come membro vivo**. La **Grazia di Dio è in lui**, ora che **è stata lavata la macchia della colpa originale**, con la quale tutti noi siamo nati come figli di papà e mamma, Adamo ed Eva. **Che trasformazione!** Questa è rappresentata dalla **vestina bianca** che viene usata durante il Rito e dalla **candela** che viene **accesa al cero pasquale**.

Un’altra riflessione viene di conseguenza. Lc 15, 23b – 24 «…facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato.» **Se chi ha commesso peccati gravi, ha perso la vita della Grazia di Dio e le sue opere sono morte, si inginocchia al confessionale, sincero e pentito, ben deciso a non ricadere nel peccato e riceve il perdono di Dio attraverso il Sacramento della Riconciliazione… all’apparenza è sempre lo stesso, ma ha riacquistato la vita divina ed è divenuto di nuovo membro attivo della Chiesa.**